

sia possibile, compatibilmente coi mezzi di cui disponiamo, di dare ancora qualche altro sussidio!

**Presidente.** L'onorevole De Murtas ha facoltà di parlare.

**De Murtas.** Ringrazio l'onorevole ministro della promessa che in certo modo fa, per quanto con qualche riserva, di dare ancora qualche altro sussidio a quelle popolazioni.

**Nicotera, ministro dell'interno.** Per quanto è possibile, sa!

**De Murtas.** Del resto io debbo far notare ancora che la storia fatta dei sussidi concessi per le inondazioni del Cedrino è storia antica. Io nella mia interrogazione parlo di danni avvenuti recentemente nei primi di questo mese, e domandava se provvedimenti erano stati presi in seguito a questi ultimi danni, mentre quanto ha detto l'onorevole ministro si riferisce a danni verificati per le inondazioni del 1890.

**Nicotera, ministro dell'interno.** Mi scusi, onorevole De Murtas, è per le ultime inondazioni che io ho date le 600 lire.

**De Murtas.** No, signor ministro, sono anteriori!

**Nicotera, ministro dell'interno.** Insomma la lettera diretta al prefetto di Sassari con le 600 lire è del 18 aprile. Come vede è recente e non si tratta di danni avvenuti molto tempo prima, ma per le piene del 24 gennaio e 3 febbraio di quest'anno!

**De Murtas.** Ed io invece parlo di danni avvenuti in questo stesso mese proprio per le ultime inondazioni.

**Nicotera, ministro dell'interno.** Se ce ne sono di nuove, io ancora non lo so! Del resto se si tratta proprio di un torrente che straripa e fa danni due o tre volte all'anno, l'onorevole De Murtas e la Camera stessa comprendono che non si può riparare con nessun sussidio e molto meno con quelli che noi possiamo dare con questo bilancio.

Abbiamo visto che non sono bastate le 3,500 lire date dal mio predecessore; io non avrei potuto dare di più. Per cui parmi che proprio, per rendere addirittura proficua l'opera del Governo, convenga sollecitare il progetto che occorre, per metter argine a questi danni che si verificano ogni anno; ed assicuro l'onorevole deputato che io solleciterò dal mio collega dei lavori pubblici, la esecuzione del progetto del Genio civile, onde evitare che nuovi danni si producano.

**De Murtas.** Io vorrei fare una sola preghiera. Il progetto è già fatto, quindi non vi sarebbe che da sollecitare l'esecuzione dei lavori.

**Nicotera, ministro dell'interno.** Vede, io volevo

evitare una discussione su questo; ma debbo dichiarare che è stato osservato che quel progetto deve essere modificato. Per questo io ho detto che pregherò il mio collega dei lavori pubblici di sollecitare questo lavoro di rettificazione del progetto già fatto; perchè, come Ella saprà certamente, esso è precedente agli ultimi danni; e bisogna compilarlo in modo da vedere di rendere duratura l'opera.

**De Murtas.** Ringrazio il signor ministro delle sue dichiarazioni.

**Presidente.** Ora viene una interrogazione dell'onorevole Imbriani al ministro della pubblica istruzione "circa le condizioni in cui trovasi la cattedrale di Canosa, monumento nazionale, e circa i provvedimenti che intende prendere in proposito."

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

**Villari, ministro dell'istruzione pubblica.** La cattedrale di Canosa è una antichissima chiesa, costruita cogli avanzi di un tempio pagano. In questa cattedrale sono preziosi monumenti del secolo XI d'uno stile orientale, portato probabilmente dai crociati nell'Italia meridionale; v'è anche un monumento di un crociato, Boemondo, che è dell'XI secolo.

Questa chiesa rimase lungamente senza tetto. Nel 1854 si cercò di restaurarla, ma invece vi si aggiunsero due nuove navate, che la deturparono, e restarono incompiute. Nel 1883 i cittadini di Canosa inviarono una petizione firmata da quasi mille persone, chiedendo il restauro della chiesa. Fu fatta una sottoscrizione, furono domandati dei danari, si cominciarono i lavori; ma si pose il tetto alle nuove navate, e si lasciò scoperta, a quanto pare, la chiesa.

Io, appena saputo dell'interrogazione dell'onorevole Imbriani, cercai di prendere informazioni dal Ministero di grazia e giustizia, ed il Ministero di grazia e giustizia rispose che sino dal 1887 aveva scritto perchè si provvedesse, ma che non sapeva se si fosse provveduto o no. Questo è lo stato delle cose.

In risposta alla domanda dell'onorevole Imbriani, io dichiaro che solleciterò il Ministero di grazia e giustizia affinchè si prendano al più presto possibile i provvedimenti necessari; che contribuirò da parte mia coi mezzi che ha il Ministero della istruzione pubblica, e che ringrazio l'onorevole Imbriani di avere richiamato l'attenzione su questo monumento di grande importanza storica e troppo lungamente trascurato.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Imbriani.